



Anno scolastico 2021-22
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

a. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. DISABILITA' certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2 (tra i BES)
➤ Psicofisici	
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
- DSA	126
- ADHD/DOP	2
- Borderline cognitivo	
- Altro	
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale NAI	12
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altri BES	46
4. ISTRUZIONE DOMICILIARE	1
5 ALUNNI ADOTTATI nuovo inserimento	
6 STUDENTI ATLETI	19
TOTALE	233
Percentuale sugli studenti della scuola (1794)	13%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	178
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

b. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Docenti con competenze specifiche	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Funzione strumentale, tecnici di laboratorio	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori di tecnologie inclusive)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		



c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

d. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
e. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
f. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
g. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
h. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					No
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Spazi dedicati e tecnologie dedicate.			X			
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nelle attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali la scuola ha elaborato quattro protocolli di accoglienza: per gli allievi diversamente abili, per gli alunni DSA, per gli alunni Nai e per gli altri alunni con Bes. Tali documenti sono stati integrati all'interno del POF dell'Istituto e pubblicati sul sito della scuola.

Il PTOF prevede la personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli studenti e per gli studenti con bisogni educativi speciali non certificati indica le modalità di intervento e suggerisce strumenti utili al percorso scolastico ed al successo formativo.

Dal Protocollo per l'inclusione sono state estratte delle schede operative a disposizione di tutte le Parti coinvolte nel suddetto processo (Consigli di classe, singoli docenti, Segreteria, famiglie, studenti, Referente per l'inclusione).

Inoltre la scuola si avvale dell'attività dei seguenti organi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico è il responsabile dell'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none">- individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola;- presiede il GLI;- assegna, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI;- individua, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;- promuove attività di formazione/aggiornamento e i progetti mirati- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;- richiede eventuale personale di assistenza (OSE, OSA) agli Enti Locali;- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.
COLLEGIO DOCENTI	<p>Su proposta del GLI:</p> <ul style="list-style-type: none">- delibera il PAI nel mese di giugno;- definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI;- delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES.
FUNZIONE STRUMENT. BES – DSA-H-NAI-ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">- Progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo degli alunni con BES, tra cui per normativa vigente rientrano anche gli alunni adottati.- Promuove ed attua buone prassi riguardo gli alunni con DSA.- Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa ai BES, DAS, NAI, H, ADOTTATI.• Cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'ufficio Scolastico Territoriale di competenza.- Progetta, realizza e coordina delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.- Promuove ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con BES.- Convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI.- Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI.- Cura la documentazione relativa agli alunni con BES verifica la



	<p>regolarità e aggiorna i dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'istituto.</p> <p>A. Collabora col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale.</p> <p>B. Cura l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.</p>
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano la didattica delle discipline o aree disciplinari, in modo particolare negli aspetti relativi alla programmazione, alla valutazione.- Propongono i piani acquisti per ogni singola disciplina.- Supportano i docenti di nuova nomina.
COORDINATORI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano i lavori del Consiglio di classe.- Contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno.- Sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe.- Segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti nel profitto e nella frequenza.
DOCENTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none">- Si impegnano in un lavoro di rete, teso a favorire adeguate sinergie tra i molteplici poli formali e informali coinvolti nel processo di integrazione.- Elaborano il PEI, congiuntamente con i rispettivi consigli di classe, con gli operatori sanitari e con le famiglie.• Dispiegano il loro intervento, in una logica operativa reticolare, nella più vasta area dei "bisogni educativi speciali", agendo proficuamente, nei rispettivi consigli di classe, nell'elaborazione delle azioni di individuazione e gestione di tali particolari necessità. <p>N.B.</p>
DOCENTI CURRICULARI	<ol style="list-style-type: none">a. Svolgono attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività aggiuntive.b. Si attivano in una condizione di confronto con i docenti di sostegno e partecipano attivamente all'elaborazione di una proposta educativo-didattica favorendo l'inclusione.c. Verificano del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.d. Contribuiscono, all'elaborazione all'attuazione del P.E.I o P.D.P. coinvolgendo la famiglia.
CONSIGLI DI CLASSE E COMPONENTE DOCENTE DEL GLO	<ul style="list-style-type: none">- Individuano gli alunni con BES.- Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno.- Definiscono e compilano la documentazione prevista (PDF; PEI) entro le date stabilite.- Effettuano la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.
GLI	<ul style="list-style-type: none">• Rileva le modalità di intervento più opportune per i BES presenti nella scuola.• Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR).



- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Gestisce e coordina l'attività dell'istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica.
- Analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).
- Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'istituto da inserire nel POF.
- Segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.
- Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano.
- Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.
- Promuove progetti per favorire l'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- Incontri di formazione sui BES e presentazione documentazione relativa (a partire dal mese settembre).
- Seminari sull'uso della tecnologia applicata alla didattica per favorire l'inclusione e l'inclusione di Bes.
- Aggiornamento relativo alle singole discipline professionali.
- Nel corrente anno scolastico:**
 - Tutti i docenti che all'interno del Consiglio di classe avevano studenti DVA hanno seguito un corso obbligatorio di formazione di 25 ore
 - La scuola ha organizzato tre corsi su tematiche di interesse inclusivo a cui molti docenti hanno partecipato
 - I corsi erano inerenti a: DISCALCULIA PER STUDENTI CON DSA
 - APPROCCIO PSICOLOGICO per STUDENTI CON BES DOPO IL PERIODO PANDEMICO
 - CONSCENZA E STRATEGIE DIDATTICHE PER GLI STUDENTI CON AUTISMO

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive.

Gestione della qualità.

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Il miglioramento continuo.

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

All'interno del Gruppo di lavoro i docenti di sostegno della scuola costituiscono la commissione che si occupa



degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare di:

- a) analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc.);
- b) orientamento in ingresso e in uscita, stages, programmazioni differenziate.

Educatori comunali e provinciali vengono utilizzati all'interno della struttura scolastica per favorire le autonomie sociali.

Gli educatori individuati dai singoli Comuni o dalla Provincia sono utilizzati su ciascun alunno per le ore attribuite ad essi dai vari enti territoriali sulla base di un progetto personalizzato.

- c) docenti curricolari che svolgano attività di Sportello didattico dedicato ai diversi bisogni educativi.

DIDATTICA A DISTANZA: anche nel corrente anno scolastico per la pandemia da Covid 19 l'Istituto si è prontamente adoperato per permettere a tutti gli studenti con disabilità e non di continuare la frequenza attraverso attività didattiche a distanza qualora risultassero positivi al Covid 19.

Le attività di supporto attraverso gli Sportelli didattici è stata mantenuta attiva e in presenza, così come si sono creati spazi virtuali sulla Piattaforma AGORA' per la condivisione di materiali scolastici opportuni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Contatti con Enti pubblici e privati del mondo del lavoro.

Formazione, consulenza e gestione di progetti trasferibili sul territorio.

Raccordo amministrazione provinciale.

Raccordo con tutte le istituzioni scolastiche e i centri territoriali della provincia.

Raccordo con enti di lavoro e o società sportive presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola intende richiedere una presenza genitoriale consapevole e attiva nella compartecipazione alla stipula del patto che regola le complesse e delicate relazioni educative nell'ambito della comunità scolastica potenziandone, dunque, il carattere inclusivo.

Per quanto riguarda l'area dei "Bisogni educativi speciali", tale partecipazione si configura come strettamente necessaria, in quanto il coinvolgimento delle famiglie nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati e dei Progetti Educativi, costituisce un passaggio essenziale della condivisione di un progetto di vita di cui la scuola si fa carico e in cui chiede alle famiglie un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare sul piano della gestione dei comportamenti e della responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. L'operato di una scuola animata da una sincera vocazione inclusiva, deve essere capace di riconoscere la dignità di ogni singola soggettività, dando pregnanza progettuale all'istanza educativa dell'integrazione scolastica nelle sue diverse latitudini.

In particolare il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di recupero delle difficoltà e tutta una serie di iniziative curriculari ed extracurriculari finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica, incentivando soprattutto la didattica laboratoriale come spazio individuale e collettivo di crescita, di acquisizione di conoscenze e di sperimentazione attiva in integrazione con tutte le altre occasioni formative della scuola.

Nel presente anno scolastico 2021-2022 sono stati attivati SPORTELLI in varie discipline di cui hanno usufruito anche gli studenti con difficoltà.



- Si prende atto che durante l'anno scolastico ci sono stati molti casi di studenti con disagio comportamentale/relazionale e capacità sociale compromessa per crisi di panico, fobia relazionale, ansia e ritiro sociale.
- La scuola ha comunque predisposto azioni tese al recupero della presenza e del reinserimento ed ogni consiglio di classe si è attivato per garantire un dialogo costruttivo con le famiglie coinvolte.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola intende valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La crescente riduzione di fondi destinati alla scuola rende difficile l'acquisizione di nuove risorse.

Qualora si presenti la possibilità di partecipare a qualche bando si potrà valutare l'opportunità di presentare progetti specifici per favorire l'inclusione. Si può inoltre valutare la possibilità di creare eventi in collaborazione con gli studenti, come già accaduto in anni passati, al fine di reperire risorse per incentivare il percorso inclusivo.

L'Istituto ha previsto uno spazio come aula di sostegno dove raccogliere materiali didattici specifici e garantire uno spazio per attività specifiche sullo studente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità con la scuola di primo grado può essere garantita attraverso l'acquisizione della documentazione in possesso dalla scuola di provenienza.

Anche per il prossimo anno scolastico si sono stati avviati cinque "Progetti Ponte" per sostenere il passaggio dalle scuole medie alla scuola superiore di studenti diversamente abili. Questo tipo di attività consentirà agli studenti ed alle loro famiglie, nonché alla scuola accogliente, di rendere puntuale e proficuo il momento del passaggio e dell'inserimento nella nuova realtà scolastica.

L'attenzione all'inserimento lavorativo sarà garantita dalla ricerca di realtà adatte ai ragazzi per svolgere gli esecuzioni del progetto ministeriale di "Alternanza scuola-lavoro", compatibilmente con la disponibilità delle aziende e delle associazioni locali e in virtù delle limitazioni per la pandemia.

Per studenti H che svolgono percorsi differenziati sono stati presi accordi con le rispettive strutture comunali dei Servizi Sociali.

Già dallo scorso anno scolastico, in virtù del suddetto progetto di "Alternanza scuola-lavoro" si sono stretti accordi con l'Organizzazione "Penna Nera" di Mariano Comense per garantire il percorso formativo a tutti i gradi di disabilità.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 maggio 2022.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2022**